Enrico Scotton giornalista free lance
Via Briana Centro 9/A
30033 NOALE (VE)
3890974788
enrscott@tiscali.it

09.08.2012

COMUNICATO STAMPA

RONCADE: CONSIGLIO COMUNALE UNANIME FAVOREVOLE AL PROGETTO ALTERNATIVO DELLA TAV

Il Consiglio comunale di Roncade, nella seduta di lunedì 6 agosto, ha espresso in modo unanime parere favorevole allo studio di fattibilità sulla Tav Venezia-Trieste che prevede, per la tratta Mestre-Portogruaro, l'affiancamento alla linea esistente. “Accogliendo le osservazioni già formulate dalla Giunta alla proposta progettuale presentata dal commissario straordinario Bortolo Mainardi – spiega il sindaco **Simonetta Rubinato** – il Consiglio comunale si è definitivamente schierato a favore della soluzione che da tempo la nostra Amministrazione sostiene in tutte le sedi come alternativa alla proposta di tracciato litoraneo a suo tempo elaborata da Italferr su indicazione della Giunta regionale”.

Nel dare il suo parere favorevole, il Consiglio comunale ha però posto alcune condizioni, ribadendo al commissario Mainardi che l'ipotesi del quadruplicamento della linea esistente Venezia-Trieste potrà essere valutato solo dopo che l’attuale linea, modernizzata e potenziata, avrà raggiunto la sua massima utilizzazione e sulla base di una verifica della domanda del servizio e di un'analisi costi-benefici. Inoltre ha indicato come necessari ed urgenti gli interventi di eliminazione dei passaggi a livello presenti nel territorio di Roncade, nonché la realizzazione delle barriere fonoassorbenti e la sistemazione degli ambiti attraversati con particolare attenzione ai centri abitati. Altra condizione riguarda la riduzione del possibile impatto sulle aree urbanizzate: dovranno essere per questo adottate tutte le misure idonee, anche valutando le opportune soluzioni alternative.

“Confido – conclude Simonetta Rubinato – che il commissario Mainardi mantenga fede all’impegno assunto di coinvolgere le istituzioni locali nel prosieguo, al fine di migliorare la qualità progettuale del tracciato, tenendo conto da subito delle problematiche del territorio. E lo strumento per raggiungere la massima condivisione e qualità del progetto è quello della progettazione partecipata, un modello stabilito per legge in Francia che ha dimostrato di funzionare molto meglio della nostra Legge Obiettivo"”.